



# IL CENTRO



MENSILE SUI FATTI, I RACCONTI, LE PERSONE E LE CURIOSITA' DEL CDI „KAROL WOJTYLA“

## IL SOLE? LO PORTIAMO NOI!

Mentre il Sole gioca a nascondino, al CDI ci prepariamo per le nuove attività all'aperto.



### CHE FRETTA C'ERA...

...Cantava Loretta Goggi nel suo celebre successo „Maledetta Primavera“. La stagione sembra averla presa in parola e, con tutta la calma di questo mondo e, dopo averci solo illuso per qualche giorno, è tornata sotto le coperte, continuando a farsi attendere. Noi, al CDI, non restiamo con le mani in mano e siamo già pronti per iniziare le nuove attività che si svolgeranno nel nostro giardino interno e all'interno del Parco che circonda il nostro Centro. Confidiamo di poter arricchire il prossimo numero de *IL CENTRO* con tante belle fotografie scattate, finalmente, all'aria aperta. Nel frattempo, inganniamo l'attesa con la lettura del nostro Giornale!

### IL PRIMO MAGGIO: LA FESTA DEI LAVORATORI

Il Primo Maggio è la Festa dei Lavoratori. Ai miei tempi, si andava in piazza ad ascoltare i Sindacati che ci spiegavano il significato di questa Festa. A noi interessava ascoltarli, perchè ci mettevano al corrente degli sviluppi sui contratti in corso o di quelli già scaduti. C'erano delle lotte furibonde che, spesso, non risolvevano niente. C'erano anche i furbi che si mettevano in malattia per prendere lo stipendio senza lavorare. Ricordo, un anno, che, alla Sacma di Limbiate, noi scioperavamo, mentre alcuni operai facevano dalle 15 alle 16 ore di lavoro al giorno. Questo faceva nascere ulteriori tensioni, perchè lo sciopero doveva essere per tutti, mentre invece, qualcuno, faceva gli straordinari. A un certo punto, però, ho dovuto chiedere il prepensionamento perchè sono dovuta rimanere a casa per curare mio marito che non stava bene. Rita G.

**IL 25 APRILE** Il CDI è rimasto chiuso per la Festa della Liberazione. Ci sono stati i comizi in varie piazze d'Italia in occasione di questa manifestazione. Il Presidente della Repubblica Mattarella, dopo il suo discorso, ha assistito alle evoluzioni delle Frecce Tricolori dell'Aeronautica Militare: uno spettacolo che ti fa rimanere coi piedi incollati per terra e con la faccia rivolta all'insù! Giuseppina G.

**IL CENTRO**

## LA PREPARAZIONE DELL'ORTO

Per preparare l'orto, prima bisogna vangare e concimare il terreno. Poi si guarda la Luna per decidere quando seminare. Quando spuntano le prime piantine, bisogna tenere lontani gli uccelli, coprendole con un telo. Le piante vanno, poi, tenute pulite da erbacce e da parassiti con delle sostanze apposite fino alla maturazione ultimata. Infine, si raccolgono le verdure ormai mature. *Prospero P.*

**I MIEI SOGNI** Ho passato l'infanzia in tempo di guerra. Quando è terminata avevo 10 anni. Tra bombardamenti e paura, non si dormiva quasi mai. Giocavo con gli altri bambini. I miei sogni si sono realizzati quando mi sono sposata e ho avuto mia figlia che, purtroppo, è venuta a mancare nel 2016. Per fortuna, questo Centro, mi dà il coraggio di risollevarmi da questo grande dolore. *Mirella G.*

## IL SERVIZIO MILITARE: LA „NAIA“

Correva l'anno 1966, quando una sera, tornando dal lavoro, vidi una espressione di tristezza sul volto di mio padre. Quando ne domandai il perchè, in silenzio, mi passò un foglio di carta: era la chiamata al servizio militare. Avevo vent'anni. Ricordo le lacrime di mio padre, mai viste prima di allora. All'arrivo alla stazione di Imperia eravamo in tanti, tutti sbandati e in attesa di essere radunati dalle ronde militari. Finalmente arrivammo all'89esimo reggimento Fanteria C.A.R.: la Naia era iniziata. Ogni giorno c'erano chilometri di marcia, esercitazioni e addestramento all'uso delle armi in dotazione effettuati in tenuta da combattimento. La nostalgia di casa si faceva ogni giorno più forte e mi chiedevo se, tutto ciò, avesse un senso, così come l'obiezione di coscienza (il rifiuto della disciplina militare) e la conseguente punizione da carcerato. Nonostante tutto ciò, devo ammettere che le esperienze positive sono state numerose: le lunghe marce iniziate prima dell'alba nelle notti stellate, verso i poligoni di tiro al bersaglio, le lunghe esercitazioni in mezzo alle montagne del Trentino e la conoscenza di una città bellissima come Verona. Intanto, la Naia era finita e io me ne andavo in congedo con un bel ricordo. *Lidio T.*

## L'Oggetto Misterioso!

Ecco il quarto episodio del gioco L'OGGETTO MISTERIOSO! Cosa sarà mai l'oggetto raffigurato nella foto? Aguzzate la fantasia e non lasciatevi ingannare dagli indizi che abbiamo raccolto insieme agli Anziani (e agli operatori) del Centro!



*Ecco un elenco delle soluzioni che hanno proposto alcuni anziani e operatori del CDI. Attenzione a non farvi trarre in inganno!*

*Un Fiore – Un Soprammobile – Un Pallone – Un Animale – Una Donna coi Capelli Lunghi – Una Forca – Una Pinzetta – Una Lampada – Un Tappo – Una Parrucca – Una Frusta da Frullatore...*

**...e voi? Riuscite ad indovinare?**

*(troverete la soluzione nell'ultima pagina di questo numero)*

**„Una rondine  
non fa  
primavera!“**

**Proverbio**

## IL VESTITO PER IL BALLO

Quando andavo a ballare mi vestivo diversamente a seconda della circostanza. Solitamente, però, indossavo una lunga gonna nera accompagnata da una camicetta bianca. Inoltre indossavo qualche gioiello e gli orecchini. Si andava a ballare di pomeriggio. Alla sera, invece, uscivo a mangiare la pizza con gli amici e stavamo fuori fino a mezzanotte o l'una. *Rosa Anna D.*

## QUALE PERSONAGGIO FAMOSO VORRESTE ESSERE?

*La Monaca di Monza (Giuseppina S.)*

*Gino Bramieri (Annita B.)*

*Berlusconi (Prospero P. e Rina P.)*

*Sofia Loren (Natalina B. e Marisa B.)*

*Romina Power (Maria Costanza M.)*

*Un Fisiatra (Anna L.)*

*Un Santone (Gabriella B.)*

*Paolo Villaggio (Giuseppina G.)*

*Albert Einstein (Lidio T.)*

*Ronaldo il Fenomeno (Alfio G.)*

## I miei lavori negli Anni '60

Fino alla quinta elementare sono andata a scuola a Bovisio Masciago con le maestre Motta e Martinelli. Al termine degli studi, a 12 anni, sono andata a lavorare in maglieria. Erano gli anni '60. Poi sono andata alla Motta in Corso Vittoria: mi sono presentata indossando un bel completino marrone con il colletto rosa. Lì sono rimasta 4 anni. Successivamente sono andata a lavorare alla Galliano di Solaro, dove facevano il Liquore. Purtroppo la ditta andò in fallimento per via del poco lavoro. *Maria C.*

**IL CENTRO DI MILANO** Erano quattro anni che non visitavo il centro di Milano. Il giorno di Natale, mio figlio, è venuto a prendermi e mi ha fatto fare un giro per la città. Ho visto palazzi stupendi, la pinacoteca di Brera, il planetario e i Navigli che, di notte, sono tutti illuminati. Sembra di essere in una Fiaba delle Mille e una Notte. Mi sono molto emozionata perchè, vedere mio figlio così contento durante questo giro, mi ha riportato indietro nel tempo agli anni felici. *Anna L.*



*Sopra: Il Duomo di Milano*

## La Scuola e gli Esami

Ho frequentato la scuola di via Morosini a Milano, a Porta Vittoria. Mi ricordo che, gli esami, non li ho mai fatti perchè l'edificio venne bombardato durante la guerra. Mi è rimasta impressa l'immagine di tutti i libri e i quaderni sparpagliati qua e là tra le macerie nell'atrio della scuola. Quando ci fu quel bombardamento, io riuscii a scappare verso casa: si tratta di un ricordo che non potrò mai dimenticare. In fin dei conti mi andò bene, perchè mio padre lavorava alla Bianchi, dove producevano le biciclette. Mia madre, invece, rimaneva a casa a curarci. Mi fa ancora male rivangare questi ricordi. *Pace A.*

## IN CUCINA CON LA NONNA Oggi prepariamo la Parmigiana di Melanzane

*Preparazione:*

- Sbucciare le melanzane, affettarle e cospargerle di sale, per far perdere loro l'acqua.
  - Asciugarle utilizzando della carta da cucina.
- In una ciotola, sbattere le uova e incorporare del formaggio grattugiato e del pepe.
- infarinare le fette di melanzane, immergerle nell'uovo sbattuto e friggerle in padella con abbondante olio ben caldo.
- Lasciar riposare le melanzane fritte in un contenitore precedentemente preparato con della carta da cucina, per assorbire l'olio in eccesso.
- In una teglia da forno, preparare diversi strati alternando alle melanzane fritte il sugo di pomodoro, formaggio grattugiato, mozzarella e altri ingredienti a piacere (per esempio, prosciutto cotto) e qualche fogliolina di basilico.
- Cuocere in forno per circa 40 minuti a 180°.

**BUON APPETITO!**



**UN VERO AMICO FEDELE** Un martedì mattina tornavo dal mercato di Limbiate quando, ad un certo punto, vidi, accovacciato e impaurito, un cagnolino color panna tutto sporco e affamato. Era sdraiato vicino a casa mia. Stavo tornando a casa, mentre spingevo, a piedi, la mia bicicletta. Mi girai indietro e vidi che, il cane, mi stava seguendo. Quando arrivai al cancello di casa, lo aprii, tenendolo aperto fino a quando il cagnolino decise di seguirmi. Mi fermai alla porta della mia vicina che aveva un pastore tedesco di nome Ben per chiederle se avesse del cibo in scatola da prestarmi. Me ne diede due scatole. Andai verso casa mia e, una volta entrata, misi il cibo in una ciotola e la posai vicino al musetto del cane. Questi, dalla fame che aveva, la ripulì in un batter d'occhio. Gli misi anche dell'acqua da bere. Avvertii mio figlio che, a casa, c'era un ospite e di stare attento quando sarebbe entrato dal cancello con la macchina. Tutto andò bene. Il giorno successivo telefonai al veterinario mettendolo al corrente dell'accaduto. Il dottore venne a recuperare il cane e, insieme a lui, andai nel suo studio. Dopo una visita scrupolosa di controllo, mi fece subito il libretto sanitario. Il Veterinario mi diede il nome di un suo collega e amico che si occupava della pulizia e della tosatura di animali domestici. Decisi, quindi, di tenerlo con me. Lo chiamai Dodo. Un malaugurato giorno, sono stata colpita da emorragia cerebrale. Mi portarono d'urgenza all'ospedale di Garbagnate e vi rimasi per 3 mesi. Al mio ritorno a casa, rimasi esterrefatta per l'accoglienza che mi riservò: mi saltò in braccio leccandomi tutta la faccia! Si ricordava di me dopo tutto quel tempo in cui l'avevo lasciato da solo. Rimase con me per 14 anni, fino a quando, un brutto giorno, mi lasciò sola. Una volta informato il veterinario, mi disse che si sarebbe occupato lui di tutto e che, se avessi voluto, mi avrebbe procurato un altro cucciolo. Dopo la mia esperienza mi domando con quale coraggio, certe persone, possano comportarsi in maniera feroce con questi piccoli esseri indifesi. Nessun animale si comporterebbe così con un proprio simile. *Gabriella B.*

## **SPORT – IL GIRO D'ITALIA**

Negli anni '50 ero un appassionato di ciclismo. Ero un tifoso di Fausto Coppi. Un anno, il traguardo di una tappa, sarebbe stato sul passo dello Stelvio. Ero talmente tifoso che, per vederlo, feci 10 chilometri a piedi. Quando non potevo assistere al Giro di persona, lo seguivo alla televisione o, quando andava male, lo ascoltavo alla radio. I corridori che più ho amato nel corso degli anni sono stati tanti: Coppi, Gino Bartali (il suo grande rivale), Magni, Louison Bobet, Kubler, Moser, Pantani e Cipollini.



*Sopra: Totò e Fausto Coppi in una scena del film „Totò al Giro d'Italia“*

## **Soluzione del gioco**

### **L'OGGETTO MISTERIOSO**

*Avete provato ad indovinare cosa raffigura l'immagine misteriosa? Ebbene, si tratta di uno spremiagrumi! E' stato ideato dal celebre designer Philippe Starck nel 1988, il quale gli ha dato il nome Juicy Salif. Viene considerata una vera e propria opera d'arte, tanto da essere esposta al Museo di Arte Moderna di New York e premiato, nel 1990, con il Compasso d'Oro. Nello stesso anno è stato messo in produzione dall'azienda italiana Alessi. La sua forma particolare, ispirata a quella di un ragno, permette di raccogliere il succo dei frutti spremuti direttamente all'interno del bicchiere che viene posto al di sotto dell'oggetto. Ne esistono alcune versioni celebrative in edizione limitata, tra cui alcune placcate, addirittura, in oro!*



**ARRIVEDERCI  
AL PROSSIMO  
NUMERO!**

Centro Diurno Integrato  
Karol Wojtyła  
Via Montegrappa 40, Limbiate  
Tel. 029968061